



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Progetto definitivo Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte.

Procedimento

Verifica di ottemperanza ai sensi art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006 integrata con la Valutazione di incidenza e con verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2021. Aggiornamento del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale n. 439 del 25 febbraio 2022 e del Decreto direttoriale MiTE-VA-DEC-2022-27 del 4 aprile 2022.

ID Fascicolo

8401

7593

Proponente

Anas S.p.A.

Elenco allegati

Pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nn. 536 e 537 del 5 agosto 2022

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 28/09/2022

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 28/09/2022

VISTO l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 7;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

CONSIDERATO che l'opera è inserita nell'Allegato 2 della Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 "Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche" e s.m.i.;

CONSIDERATO che con la Delibera CIPE n. 65 del 7 agosto 2017 è stato approvato lo schema di Contratto di programma 2016-2020 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società ANAS S.p.A. che include nel piano pluriennale degli investimenti 2016-2020, l'intervento "*Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16*", suddiviso in due interventi così denominati "*1° stralcio dallo svincolo di Fratte (A3) allo svincolo di Baronissi compreso*" e "*2° stralcio dallo svincolo di Baronissi a Mercato S. Severino*";

VISTO il parere di compatibilità ambientale n. 385, reso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) in data 30 novembre 2009 di esito positivo con condizioni ambientali, sul progetto preliminare "*Conferimento delle caratteristiche autostradali al Raccordo Salerno-Avellino compreso l'adeguamento della SS 7 e 7bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16*" e la successiva Delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018 di approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni, del progetto preliminare sopra richiamato;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-2022-27 del 4 aprile 2022, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 439 del 25 febbraio 2022, con cui è stata determinata l'impossibilità a concludere positivamente l'accertamento dell'avvenuta ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 del progetto definitivo "*Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte*" alle prescrizioni e raccomandazioni disposte con la richiamata Delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018 e della Verifica del Piano di utilizzo terre ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, in quanto carente di una Valutazione di Incidenza di livello II, necessaria per la presenza di Aree Nature 2000 non valutate in sede di VIA del 2009 poiché di istituzione successiva, la cui risoluzione delle problematiche risulta prioritaria; il richiamato Decreto prot. MiTE-VA-DEC-2022-27 del 4 aprile 2022 ha disposto, inoltre, che dovrà essere presentata una "*[...] relazione di Valutazione di incidenza di livello II (valutazione appropriata) che espliciti tutte le possibili incidenze sia dirette che indirette e le misure di mitigazione previste all'interno del Sito e un documento unitario che approfondisca gli impatti individuati, le misure di mitigazione individuate ed eventuali compensazioni previste [...]*";

VISTA la nota prot. 289216 del 5 maggio 2022, acquisita con prot. MiTE-57409 del 9 maggio 2022, successivamente perfezionata con nota acquisita con prot. MiTE-72151 del 9 giugno 2022, con cui la Società ANAS S.p.a. ha trasmesso la Valutazione di incidenza di livello II ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, in riscontro a quanto disposto dal predetto Decreto Direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-2022-27 del 4 aprile 2022, ai fini del completamento della verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per il progetto definitivo in questione;

CONSIDERATO che il progetto in esame costeggia per circa 5,2 km la ZSC/ZPS IT8050056 "Fiume Irno", designata come Zona a Protezione Speciale (ZPS) dal mese di ottobre del 2010 (Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 5 marzo 2010) e come Zona a Conservazione Speciale (ZSC) dal mese di maggio del 2019 (Decreto Ministeriale 21 maggio 2019); il sito ZSC/ZPS IT8050056 Fiume Irno viene interessato direttamente dal progetto nei pressi del nuovo svincolo di Baronissi;

CONSIDERATO altresì che nell'area sono presenti altre due aree Natura 2000: la ZSC IT8050027 "Monte Mai e Monte Monna" ad una distanza di circa 1,5 km, e la ZPS IT8040021 "Picentini", ad una distanza di circa 1,8 km;

VISTA la nota prot. MiTE-72752 del 10 giugno 2022 con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica VIA-VAS la documentazione allegata alla predetta istanza del 5 maggio 2022, come perfezionata in data 9 giugno 2022, ai fini della verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per il progetto definitivo "*Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte*", con contestuale Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2021, integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, in riscontro a quanto disposto dal richiamato Decreto Direttoriale MiTE-VA-DEC-2022-27 del 4 aprile 2022,

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dalla Società ANAS S.p.a. nel mese di novembre 2021 e già valutata nell'ambito del richiamato Decreto direttoriale MiTE-VA-DEC-2022-27 del 4 aprile 2022, nonché la documentazione integrativa trasmessa con la predetta nota del 5 maggio 2022, come perfezionata in data 9 giugno 2022, inerente la Valutazione di incidenza di livello II ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto la Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 del progetto definitivo dell'intervento "*Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte*" rispetto alle prescrizioni e raccomandazioni disposte con la delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018 di approvazione del progetto preliminare, e la Verifica del relativo Piano di utilizzo terre ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, previa la procedura di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

ACQUISITO al prot. MiTE-102593 del 22 agosto 2022 il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 537 del 5 agosto 2022, costituito da n. 53 (cinquantatré) pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO al prot. MiTE-102610 del 22 agosto 2022, il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 536 del 5 agosto 2022, costituito da n. 27 (ventisette) pagine, che allegato al provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006, con il sopra citato parere n. 537 del 5 agosto 2022 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha ritenuto che “[...] *sussiste una sostanziale coerenza del progetto definitivo “Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l’adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte” con il progetto preliminare approvato dal CIPE con la Deliberazione n. 28 del 21 marzo 2018*” e che, per le motivazioni riportate nella Tabella di ottemperanza dalla pagina 10 alla pagina 44 del parere stesso, per quanto di competenza “è verificata l’ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE 28/2018”, ritenendo quanto di seguito elencato:

- Ottemperate: 1.1.1, 1.1.2, 1.1.4, 1.1.7, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6, 1.4.1, 1.4.3, 1.5.1, 1.5.2, 1.5.3, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 2.2.1, 2.3.4, 4.1.3;
- Ottemperata per la fase progettuale, da ottemperare in fase di fase di cantiere (Verifica di attuazione): 1.2.3;
- Di competenza di Altro Ente: 1.1.5, 1.1.6, 1.4.4, 1.5.4, 1.5.6, 1.5.5, 1.6.1, 1.6.2, 1.6.3, 1.6.4, 1.6.5, 1.6.6, 1.7.1, 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 4.1.4, 5.1.1, 5.1.2;
- Parzialmente ottemperata (da verificare da parte di Altro ente): 1.3.1, 1.4.2, 1.5.7;
- Ottemperate (da verificare in fase di Verifica di Attuazione): 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3;
- Non ottemperate: 4.1.1; 4.1.2;
- Recepite: 6.1.2, 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8, 6.1.9, 6.1.10, 6.1.11, 6.1.12, 6.1.13, 6.1.14, 6.1.15, 6.1.16;
- Non recepite: 6.1.1;

rimandando il completamento dell’osservanza alle prescrizioni e raccomandazioni ritenute “da ottemperare in fase di cantiere” e “da verificare in fase di Verifica di attuazione” alla fase di progettazione esecutiva, nell’ambito, quindi, della procedura di verifica di Attuazione, ex cc. 6 e 7, art. 185 del decreto legislativo 163/2006;

CONSIDERATO che in merito alla verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017, con il richiamato parere n. 537/2022 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che “[...] *la documentazione presentata ai fini della verifica e della validazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo [...] ha numerose carenze documentali su più punti previsti dall’Allegato 5 del DPR 120/2017 e non soddisfa i requisiti minimi [...]*”, disponendo che “[...] *il Proponente, ai fini della validazione del Piano di utilizzo delle terre, dovrà ripresentare il Piano di utilizzo revisionato ed integrato di tutto quanto previsto dal DPR 120/2017 [...]*”;

CONSIDERATO che in merito alla Valutazione di incidenza di livello II all’interno della Verifica di Ottemperanza del progetto definitivo in questione con il richiamato parere n. 536 del 5 agosto 2022, la Commissione tecnica VIA-VAS ha rilevato “[...] *l’assenza di incidenze negative e significative*”, con espressione di parere favorevole, rinviando al parere n. 537 di pari data le

valutazioni in merito alla Verifica di ottemperanza ex art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e alla verifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, con la raccomandazione di seguito richiamata: “[...] in accordo con l’Ente Gestore [...] di far accompagnare l’inizio di ogni nuova fase lavorativa nelle aree Rete Natura 2000, da una verifica della presenza nelle aree di intervento di segni di nidificazione da parte di specie di fauna tutelate in maniera tale da organizzare i lavori. La presente condizione sarà oggetto di verifica di ottemperanza nella successiva Verifica di Attuazione da parte del MiTE con il coinvolgimento del Parco dei Monti Picentini e della Direzione Generale Difesa del Suolo e l’Ecosistema della regione Campania [...]”, fermo restando che dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione indicate nella relazione “Studio di Incidenza - Livello II”;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell’articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018, comprensivo della Valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e con contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto definitivo “*Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l’adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte*”, integrato con la Valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997;

DECRETA

Articolo 1 Esito valutazione

Sulla base delle motivazioni espresse nei pareri nn. 536 e 537 del 5 agosto 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che allegati al presente Decreto Direttoriale ne costituiscono parte integrante, e per le motivazioni espresse nei pareri medesimi, in merito agli aspetti ambientali di competenza:

1. In ordine alla verifica dell’ottemperanza ai sensi dell’art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 del progetto definitivo “*Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l’adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte*” alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018 di approvazione del progetto preliminare:
 - sussiste una sostanziale coerenza del progetto definitivo in questione con il progetto preliminare approvato con la Delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018;
 - è verificata l’ottemperanza del progetto definitivo in questione alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018, ritenendo le

prescrizioni ottemperate, da ottemperare, da ottemperare in fase esecutiva, parzialmente ottemperare, da ottemperare da parte di altri Enti, come riportato nella Tabella di ottemperanza di cui alle pagine dal n. 10 al n. 44 del parere stesso; il completamento dell'osservanza di quelle da ottemperare e da aggiornare in fasi successive alla fase di progettazione definitiva viene rimandato nell'ambito della procedura di verifica di Attuazione, ex cc. 6 e 7, art. 185 del decreto legislativo 163/2006;

2. In ordine alla Valutazione di incidenza ambientale di livello II ai sensi del D.P.R. 357/1997, si rileva l'assenza di incidenze significative e negative sul sito ZSC/ZPS IT8050056 "Fiume Irno"; in accordo con l'Ente Gestore, oltre alla messa in atto di tutte le misure di mitigazione indicate nella relazione "Studio di Incidenza - Livello II"; si raccomanda, altresì, di far accompagnare l'inizio di ogni nuova fase lavorativa nelle aree Rete Natura 2000 da una verifica della presenza nelle aree di intervento di segni di nidificazione da parte di specie di fauna tutelate, in maniera tale da organizzare i lavori. L'osservanza della predetta condizione ambientale sarà oggetto di verifica nell'ambito della procedura di verifica di Attuazione, ex cc. 6 e 7, art. 185 del decreto legislativo 163/2006, da parte del Ministero della transizione ecologica con il coinvolgimento del Parco dei Monti Picentini e della Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania - DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali.
3. In ordine alla Verifica del Piano di utilizzo terre ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, è rilevata la non conformità della documentazione presentata alle disposizioni di cui all'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017, la quale non soddisfa i requisiti minimi. Ai fini della verifica del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo dell'intervento "*Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino, compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7-bis fino allo svincolo di Avellino est della A16 primo stralcio da Mercato S. Severino allo svincolo di Fratte*" ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, la Società proponente ANAS S.p.a. dovrà presentare, nei termini previsti dalla legge, il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per l'opera sopra citata revisionato ed integrato in conformità con quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.

Articolo 2

Condizioni ambientali

1. La Società proponente ANAS S.p.a. dovrà provvedere a trasmettere a questo Ministero il progetto esecutivo dell'intervento e la documentazione progettuale ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Attuazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, per la verifica dell'osservanza alle condizioni ambientali da attuarsi nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell'intervento.
2. Nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex cc. 6 e 7, art. 185 del decreto legislativo 163/2006 per il progetto esecutivo dell'intervento, dovrà altresì essere verificata l'ottemperanza alla condizione ambientale di cui al sopra richiamato articolo 1, punto 2. L'Ente vigilante è il Ministero della transizione ecologica, con il coinvolgimento del Parco dei Monti Picentini e della Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania - DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali.

3. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza a tutte le prescrizioni, di cui alla Delibera CIPE n. 28 del 21 marzo 2018, da ottemperare nelle successive fasi di progettazione e che saranno oggetto di Verifica di Attuazione, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006 e/o da ottemperare con altri Enti.

Articolo 3 **Disposizioni finali**

Il presente decreto direttoriale corredato dei pareri nn. 536 e 537 del 5 agosto 2022 del 5 agosto 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituiscono parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero ([Home - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(mite.gov.it\)](https://www.mite.gov.it)).

Il presente decreto direttoriale corredato dei pareri nn. 536 e 537 del 5 agosto 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituiscono parte integrante, verrà notificato alla Società Anas S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, alla Regione Campania e ad ARPA Campania. Sarà cura della Regione Campania comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)